



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Disegni di legge e relazioni **N. 45**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

LEGGE REGIONALE COLLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2022

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 18 novembre 2021

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 18 novembre 2021, il disegno di legge n. 45: “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022” *(presentato dalla Giunta regionale)*.

La discussione generale del disegno di legge n. 45 è avvenuta congiuntamente a quella del disegno di legge n. 46, “Legge regionale di stabilità 2022”, e della “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 e disegno di legge n. 47, Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024”.

Il Presidente comunica che sul disegno di legge n. 45, ai sensi dell’articolo 38 del Regolamento interno, sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano (prot. n. 3889) e del Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 4070).

Non essendovi obiezioni, le relazioni dei documenti vengono date per lette.

Il Presidente della Regione Fugatti illustra i provvedimenti, specificando che la manovra di bilancio si pone in continuità con quelle precedenti, confermandone le politiche di spesa e di trasferimento a favore dei vari Enti e mantenendo la spesa pressoché invariata rispetto a quella prevista per l’anno in corso.

Il Presidente richiama quanto riportato nella Nota di aggiornamento al DEFR 2021 in merito al contesto economico-finanziario nazionale, regionale e delle due Province, da cui si evince che lo scenario regionale si inserisce in un quadro economico nazionale migliore rispetto a quello delineato dal Governo nel DEF 2021 dello scorso aprile.

Il Presidente presenta inoltre gli scenari per la stima del PIL del 2021 elaborati dagli Istituti di statistica delle rispettive Province, che possono avere delle variabili in base all’andamento dell’epidemia da Covid-19 in corso. All’interno di questo quadro, in ogni modo, le previsioni di crescita economica consentono di vedere per il periodo a venire una certa stabilità delle entrate regionali.

Il Presidente Fugatti richiama il recente accordo con il Governo nazionale sulle finanze provinciali e regionali, che prevede un minor contributo al sostegno dei conti pubblici da parte delle Province e della Regione rispetto agli accordi precedenti di Milano e del Patto di garanzia. Questo si pone in un momento in cui vi è una perdita dei cosiddetti “gettiti arretrati” dal 2022 in poi; quindi tale accordo viene a colmare, in parte, i minori gettiti arretrati.

Per il Presidente Fugatti quindi la previsione di crescita generale del PIL, in questo momento, permette di pensare che le entrate del territorio saranno importanti. Andrà comunque verificato quanto la crescita economica nel 2021 avrà impatto sulle entrate delle Province.

Il Presidente passa ad illustrare l’articolato dei provvedimenti.

In riferimento al disegno di legge di cui alla presente relazione, il Presidente Fugatti pone in evidenza le modalità di adeguamento alla nuova normativa in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Presidente Fugatti richiama poi gli emendamenti depositati in Commissione, ricordando che l’emendamento modificativo dell’articolo 3 (prot. n. 4080/Comm.) riveste carattere tecnico, mentre quello introduttivo dell’articolo 6-*bis* (prot. n. 4079/Comm.) è volto a stabilire che l’obbligo di astensione dall’esercizio dell’attività professionale previsto

nell'articolo 64 del Codice degli enti locali non sussista in capo al sindaco qualora lo stesso abbia conferito ad uno o più assessori le deleghe in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente Renzler dichiara aperta la discussione generale congiunta.

Il Consigliere Manica, appurato che l'emendamento introduttivo dell'articolo 6-*bis* trova applicazione anche con riguardo ai comuni della provincia di Trento, esprime le sue perplessità rilevando che l'assegnazione delle deleghe in materia di edilizia ad un assessore da parte del sindaco non toglie il rischio di "cortocircuito" e di conflitto sul territorio dove il sindaco esercita il mandato nonché la professione. Secondo il Consigliere anche con l'approvazione dell'emendamento sussiste una questione etica che necessita di essere risolta.

Il Consigliere Faistnauer, dichiarandosi d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Manica, chiede che vengano esplicitati contenuto e finalità dell'emendamento aggiuntivo dell'articolo 6-*bis*.

Anche la Consigliera Coppola esprime perplessità sull'emendamento aggiuntivo dell'articolo 6-*bis*, poiché gli ambiti a cui si riferisce – urbanistica, edilizia e lavori pubblici – sono molto delicati, soprattutto nei piccoli comuni dove ci possono essere sovrapposizioni tra ruolo e professione degli amministratori.

La Consigliera dichiara quindi di non essere favorevole all'emendamento perché modifica un quadro che auspicava potesse essere condiviso e divisibile.

Il Presidente Fugatti spiega che l'intendimento dell'emendamento è quello di favorire la partecipazione alla vita amministrativa soprattutto nei piccoli comuni, a fronte delle responsabilità anche erariali che sono connesse all'esercizio delle cariche pubbliche.

Il Consigliere Manica riafferma la sua contrarietà all'emendamento e ribadisce la volontà che la sua posizione rimanga agli atti, in quanto l'emendamento non può essere uno strumento per aumentare il "*parterre* della partecipazione alla vita dei nostri comuni".

Il Consigliere ritiene che invece si debbano dare strumenti operativi e professionali e riequilibrare le responsabilità degli amministratori.

Sull'emendamento il Consigliere invita ad ulteriori riflessioni prima dell'Aula e si riserva di utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per contrastarne l'approvazione.

La Consigliera Coppola concorda con quanto affermato dal Consigliere Manica ribadendo la sua contrarietà all'emendamento, in quanto lo stesso toglie trasparenza e mette in difficoltà ed imbarazzo i potenziali sindaci e assessori.

Anche la Consigliera si riserva di avvalersi delle possibilità ostative in Aula.

Interviene il Presidente Fugatti proponendo di ragionare sui termini numerici degli abitanti dei comuni interessati.

Il Consigliere Manica ritiene che sull'argomento siano necessarie ulteriori riflessioni e approfondimenti.

Dichiarata chiusa la discussione generale congiunta, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 45, che risulta approvato all'unanimità dei presenti (Consiglieri Renzler, Amhof, Coppola, Dalzocchio, Faistnauer, Guglielmi, Manica, Savoï, Tauber e Unteholzner).

Vengono dati per letti gli articoli sui quali non sono stati presentati emendamenti.

Nel corso della discussione articolata vengono approvati i due emendamenti sopra citati.

In merito all'emendamento introduttivo dell'articolo 6-*bis* si apre un breve dibattito in riferimento alle disposizioni procedurali di ammissibilità degli emendamenti in Consiglio regionale.

Il Presidente Renzler dichiara l'ammissibilità dell'emendamento in base a quanto dispone il comma 3 dell'articolo 64 del Regolamento interno, di cui dà applicazione in Commissione.

Non essendovi dichiarazioni di voto, il Presidente Renzler pone in votazione finale il disegno di legge n. 45, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Dalzocchio, Guglielmi, Savoï e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Coppola, Faistnauer, Manica e Unterholzner).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022**Articolo 1**

Modifica dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022"

1. All'articolo 10, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 le parole: "gli anni 2020-2021" sono sostituite dalle parole: "gli anni 2020-2022".

Articolo 2

Modifica dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive modificazioni concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e provvedimenti conseguenti"

1. All'articolo 13, comma 3, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive modificazioni è aggiunto in fine il seguente periodo: "Le somme accertate nell'esercizio di competenza possono in tutto o in parte essere assegnate alle Province nell'esercizio successivo.".

Articolo 3

Piano integrato di attività e organizzazione

1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo

Articolo 1

Modifica dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2020-2022"

Idem.

Articolo 2

Modifica dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e successive modificazioni concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e provvedimenti conseguenti"

Idem.

Articolo 3

Piano integrato di attività e organizzazione

1. La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo

18-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022 sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2.

2. Alle aziende pubbliche di servizi alla persona si applicano le semplificazioni previste dall'articolo 6, commi 6 e 8, individuate rispettivamente per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e per gli enti locali con meno di 15.000 abitanti.

18-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022, salvo differimento del termine, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2.

2. Idem.

Articolo 4

Modifica dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni concernente "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione"

1. All'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni, dopo le parole: "e europea," sono aggiunte le seguenti parole: "disposizioni per introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione della normativa regionale,".

Articolo 5

Progressioni verticali negli enti locali

1. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le categorie o fra qualifiche diverse possono avvenire tramite concorso interno, fermi restando i requisiti previsti dall'articolo 96 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige).

Articolo 4

Modifica dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e successive modificazioni concernente "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione"

Idem.

Articolo 5

Progressioni verticali negli enti locali

Idem.

Articolo 6

Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona

1. Gli enti locali e le aziende pubbliche di servizi alla persona, anche avvalendosi delle rispettive associazioni di rappresentanza, possono applicare le disposizioni per l'effettuazione di selezioni uniche del personale recate dall'articolo 3-*bis* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, anche in deroga a quanto disposto dai rispettivi regolamenti organici del personale.

Articolo 6

Selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione degli enti locali e delle aziende pubbliche di servizi alla persona

Idem.

Articolo 6-bis

Modifica dell'articolo 64 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 64 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, è aggiunto il seguente:

“1-*bis*. L'obbligo di astensione dall'esercizio dell'attività professionale di cui al comma 1 non sussiste in capo al sindaco qualora lo stesso abbia conferito ad uno o più assessori le deleghe in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici.”.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 7
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 7
Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 45**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

BERICHT

zum

Gesetzentwurf:

REGIONALES BEGLEITGESETZ ZUM STABILITÄTSGESETZ 2022 DER REGION

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 18. November 2021

BERICHT

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 45 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region“, (*eingbracht von der Regionalregierung*), in der Sitzung vom 18. November 2021 beraten.

Die Generaldebatte zum Gesetzentwurf Nr. 45 wurde in vereinheitlichter Debatte zum Gesetzentwurf Nr. 46 „Regionales Stabilitätsgesetz 2022“, zum „Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2021“ und zum Gesetzentwurf Nr. 47 „Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2022-2024“ abgewickelt.

Kommissionsvorsitzender Renzler teilte mit, dass zum Gesetzentwurf Nr. 45 die gemäß Artikel 38 der Geschäftsordnung des Regionalrates vorgesehenen Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen (Prot. Nr. 3889) und des Rates der örtlichen Autonomien Trient (Prot. Nr. 4070) eingegangen sind.

Da diesbezüglich keine Beanstandungen erhoben wurden, wurden die Begleitberichte zu den Dokumenten als verlesen betrachtet.

Der Präsident der Region Fugatti erläuterte die Gesetzesmaßnahmen und hob hervor, dass die Haushaltsvorlage eine Fortschreibung der in den vorhergehenden Jahren vorgelegten Haushaltsdokumente darstellt und die Ausgabenpolitik und die Zuwendungen zugunsten der verschiedenen Körperschaften bestätigt, wobei die Höhe der Ausgaben mehr oder weniger jener des laufenden Haushaltsjahres entspricht.

Präsident Fugatti ging auf die im Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2021 angeführten gesamtstaatlichen, regionalen und die Länder betreffenden Wirtschafts- und Finanzdaten ein, aus denen hervorgeht, dass die regionalen Daten im Vergleich zu den von der Regierung im WFD vom April 2021 angeführten Wirtschafts- und Finanzdaten eine Verbesserung erfahren haben.

Präsident Fugatti lieferte zudem die Informationen hinsichtlich der Entwicklungsszenarien des BIP für das Jahr 2021, die von den Statistikinstituten der beiden Provinzen erstellt worden sind und je nachdem, welchen Verlauf die Pandemie durch Covid-19 haben wird, variieren werden. Innerhalb dieses Rahmens lassen die Vorhersagen der wirtschaftlichen Entwicklung für die Zukunft eine gewisse Stabilität hinsichtlich der Einnahmen der Region erkennen.

Präsident Fugatti ging sodann auf das kürzlich mit der italienischen Regierung erzielte Übereinkommen hinsichtlich der Finanzen der Provinzen und der Region ein, das einen geringeren Beitrag der Provinzen und der Region zur Sanierung der Staatsfinanzen im Vergleich zum Mailänder Abkommen und dem Garantiepakt vorsieht. Dies erfolgt zu einem Zeitpunkt, an dem die so genannten „Einnahmenrückstände“ ab dem Jahr 2022 wegfallen, so dass mit der Übereinkunft die geringen Einnahmenrückstände zum Teil wettgemacht werden.

Laut Ansicht von Präsident Fugatti kann ausgehend von der derzeit geschätzten Wachstumsprognose des BIP davon ausgegangen werden, dass die Einnahmen des Gebietes beachtlich sein werden. Es gilt jedoch zu überprüfen, welche Auswirkungen das Wirtschaftswachstum im Jahr 2021 auf die Einnahmen der Länder haben wird.

Präsident Fugatti ging sodann im Rahmen der Erläuterung auf die einzelnen Artikel der Gesetzesvorlagen ein.

Mit Bezug auf den in diesem Bericht behandelten Gesetzentwurf erläuterte Präsident Fugatti die für die Anpassung an die neue Bestimmung auf dem Sachgebiet des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans (PIAO) vorgesehenen Einzelvorschriften.

Sodann nahm Präsident Fugatti Bezug auf die in der Kommission hinterlegten Änderungsanträge, wobei er darauf hinwies, dass der Abänderungsantrag zum Artikel 3 (Prot. Nr. 4080/Komm) rein technischer Natur ist, während der Änderungsantrag, der auf die Einfügung des Artikels 6-bis (Prot. Nr. 4079/Komm) abzielt, vorsieht, dass die im Artikel 64 des Kodex der örtlichen Körperschaften vorgesehene Pflicht, sich von der Ausübung der beruflichen Tätigkeit zu enthalten, nicht für den Bürgermeister gilt, sofern er die Zuständigkeiten für die Sachbereiche Raumordnung, Bauwesen und öffentliche Arbeiten einem oder mehreren Gemeindereferenten übertragen hat.

Nach Abschluss der Erläuterung erklärte Kommissionsvorsitzender Renzler die vereinheitlichte Generaldebatte für eröffnet.

Abg. Manica ließ sich zunächst bestätigen, dass der Änderungsantrag, mit dem der Artikel 6-bis eingefügt werden soll, auch für die Gemeinden der Provinz Trient zum Tragen kommt. Darauf aufbauend hegte er Zweifel darüber, dass die vom Bürgermeister vorgenommene Delegation der Befugnisse auf dem Sachgebiet des Bauwesens an einen Gemeindereferenten imstande ist, die Gefahr eines „Kurzschlusses“ und eines Konfliktes im Gebiet, in dem der Bürgermeister sein Mandat und auch seine berufliche Tätigkeit ausübt, zu bannen. Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass trotz der Genehmigung des Änderungsantrages die ethische Frage bleibt und dass diese einer Klärung bedarf.

Abg. Faistnauer stimmte den Ausführungen des Abgeordneten Manica zu und ersuchte darum, den Inhalt und die Zielsetzungen des Antrages auf Einfügung des Artikels 6-bis genauer darzulegen.

Bedenken zum Antrag auf Einfügung des Artikels 6-bis wurden ebenso von Frau Abg. Coppola vorgebracht, da es sich laut Ansicht der Abgeordneten bei den Bereichen, auf die er sich bezieht – nämlich Raumordnung, Bauwesen und öffentliche Arbeiten – um wichtige Sachbereiche handelt, und dies vor allem in den kleinen Gemeinden, wo es zu Überschneidungen zwischen der Rolle des Verwalters und dem Beruf desselben kommen kann.

Frau Abg. Coppola sprach sich daher gegen den Änderungsantrag aus, da damit ein Regelwerk abgeändert wird, von dem sie gehofft hatte, dass es geteilt und als unterstützungswert angesehen werde.

Präsident Fugatti erklärte, dass die Absicht des Änderungsantrages darin bestehe, die Teilhabe am Verwaltungsleben vor allem in den kleinen Gemeinden zu fördern, und dies auch unter Berücksichtigung der Verantwortung - auch steuerrechtlicher Natur – die mit der Ausübung eines Wahlamtes einhergeht.

Abg. Manica bekräftigte seine ablehnende Haltung zum Änderungsantrag und ersuchte darum, dass sein Standpunkt in den Akten vermerkt werde, dass nämlich ein Änderungsantrag nicht als Mittel dazu dienen darf, „um die Teilhabe am Leben unserer Gemeinden zu fördern“.

Vielmehr – so Abg. Manica weiter – müssten operative und fachliche Instrumente bereitgestellt werden, um einen Ausgleich hinsichtlich der Verantwortung der Verwaltung herbeizuführen.

Abg. Manica ersuchte darum, den Änderungsantrag vor der Beratung im Plenum einer Überprüfung zu unterziehen, wobei er sich – so der Abgeordnete weiter – das Recht vorbehalte, die ihm zur Verfügung stehenden Instrumente auszuschöpfen, um eine Genehmigung desselben zu verhindern.

Frau Abg. Coppola teilte die Ausführungen des Abg. Manica und kündigte ebenfalls ihre Ablehnung zum Antrag an, da dieser der Transparenz zum Schaden gereicht und die potenziellen Bürgermeister und Gemeindereferenten in Schwierigkeiten bringt.

Auch Frau Abg. Coppola behielt sich das Recht vor, im Plenum auf die ihr für eine Behinderung der Genehmigung des Antrags zur Verfügung stehenden Instrumente zurückzugreifen.

Es meldete sich Präsident Fugatti zu Wort, der vorschlug, den Aspekt der Anzahl der Bevölkerung der betroffenen Gemeinden in die Überlegungen mit einfließen zu lassen.

Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass dazu weitere Überlegungen angestellt und dieser Aspekt vertieft werden müsste.

Kommissionsvorsitzender Renzler erklärte daraufhin die Generaldebatte für beendet und stellte den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 45 zur Abstimmung, für den sich die anwesenden Kommissionsmitglieder (Abg. Renzler, Amhof, Coppola, Dalzocchio, Faistnauer, Guglielmi, Manica, Savoi, Tauber und Unterholzner) einstimmig aussprachen.

Die Artikel, zu denen keine Änderungsvorschläge vorgebracht worden sind, wurden als verlesen betrachtet.

Im Verlauf der Artikeldebatte wurden die beiden zuvor genannten Änderungsanträge von der Kommission genehmigt.

Zum Antrag auf Einfügung des Artikels 6-bis entfachte sich eine kurze Debatte hinsichtlich der Verfahrensbestimmungen, die im Regionalrat für die Zulässigkeit der Änderungsanträge gelten.

Kommissionsvorsitzender Renzler erklärte den Änderungsantrag mit Bezug auf die im Artikel 64 Absatz 3 der Geschäftsordnung enthaltene Bestimmung für zulässig, die er somit in der Kommission zur Anwendung brachte.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen lagen keine Wortmeldungen vor, worauf Kommissionsvorsitzender Renzler über den Gesetzentwurf Nr. 45 in seiner Gesamtheit abstimmen ließ. Die Kommission sprach sich bei 6 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Dalzocchio, Guglielmi Savoi und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Coppola, Faistnauer, Manica und Unterholzner) für den Gesetzentwurf aus.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region

Artikel 1

Änderung des Artikels 10, Absatz 1, des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 „Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“

1. Im Artikel 10, Absatz 1, des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 werden die Worte „die Jahre 2020-2021“ durch die Worte „die Jahre 2020-2022“ ersetzt.

Artikel 2

Änderung des Artikels 13, Absatz 3, des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 in geltender Fassung „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino – Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

1. Im Artikel 13, Absatz 3, des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 in geltender Fassung wird nachstehender Satz hinzugefügt: „Die im Kompetenzhaushalt festgestellten Beträge können den Provinzen ganz oder teilweise im darauffolgenden Haushaltsjahr zugewiesen werden.“.

Artikel 3

Integrierter Tätigkeits- und Organisationsplan

1. Gemäß Artikel 18-bis des

Artikel 1

Änderung des Artikels 10, Absatz 1, des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 „Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020-2022“

Dieselbe.

Artikel 2

Änderung des Artikels 13, Absatz 3, des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 in geltender Fassung „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino – Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“

Dieselbe.

Artikel 3

Integrierter Tätigkeits- und Organisationsplan

1. Gemäß Artikel 18-bis des

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 (Dringende Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltungstätigkeit der öffentlichen Verwaltungen zwecks Umsetzung des Nationalen Plans für Aufbau und Resilienz (PNRR) und für die Effizienz der Justiz), das mit Änderungen mit dem Gesetz vom 6. August 2021, Nr. 113 in Gesetz umgewandelt worden ist, wenden die Region und die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, die Bestimmungen laut Artikel 6 desselben Gesetzesdekrets schrittweise an. Für das Jahr 2022 müssen die laut Buchstabe a) und d) des Artikels 6 Absatz 2 vorgesehenen Abschnitte des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans entsprechend den für die Körperschaften selbst vorgesehenen Planungsinstrumenten erstellt und die diesbezüglichen Monitoringverfahren festgelegt werden. Die Möglichkeit, den Plan um die weiteren im Artikel 6 Absatz 2 vorgesehenen Inhalte zu ergänzen, bleibt davon unberührt.

2. Für die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste gelten die Vereinfachungen laut Artikel 6 Absatz 6 und 8, die für die Verwaltungen mit weniger als 50 Bediensteten

Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 (Dringende Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltungstätigkeit der öffentlichen Verwaltungen zwecks Umsetzung des Nationalen Plans für Aufbau und Resilienz (PNRR) und für die Effizienz der Justiz), das mit Änderungen mit dem Gesetz vom 6. August 2021, Nr. 113 in Gesetz umgewandelt worden ist, wenden die Region und die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, die Bestimmungen laut Artikel 6 desselben Gesetzesdekrets schrittweise an. Für das Jahr 2022 müssen - vorbehaltlich einer Fristaufschiebung - die laut Buchstabe a) und d) des Artikels 6 Absatz 2 vorgesehenen Abschnitte des Integrierten Tätigkeits- und Organisationsplans entsprechend den zum 30. Oktober 2021 für die Körperschaften selbst vorgesehenen Planungsinstrumenten erstellt und die diesbezüglichen Monitoringverfahren festgelegt werden. Die Möglichkeit, den Plan um die weiteren im Artikel 6 Absatz 2 vorgesehenen Inhalte zu ergänzen, bleibt davon unberührt.

2. Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

beziehungsweise für die örtlichen Körperschaften mit weniger als 15.000 Einwohnern vorgesehen sind.

Artikel 4

Änderung zum Artikel 9, Absatz 3, des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ in geltender Fassung

1. Im Artikel 9, Absatz 3, des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 in geltender Fassung werden nach den Worten: „notwendig sind,“ die nachstehenden Worten eingefügt: „Bestimmungen betreffend die Einführung von Maßnahmen zur Vereinfachung und Rationalisierung der regionalen Rechtsvorschriften,“.

Artikel 5

Aufstieg des Personals der örtlichen Körperschaften

1. Vorausgesetzt, dass mindestens 50 Prozent der verfügbaren Positionen dem Zugang externer Bewerberinnen und Bewerber vorbehalten sind, kann der Aufstieg in andere Kategorien oder Qualifikationen unbeschadet der im Artikel 96 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol) vorgesehenen Voraussetzungen im Rahmen eines internen Wettbewerbsverfahrens

Artikel 4

Änderung zum Artikel 9, Absatz 3, des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ in geltender Fassung

Dieselbe.

Artikel 5

Aufstieg des Personals der örtlichen Körperschaften

Dieselbe.

erfolgen.

Artikel 6

Einheitliche Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste

1. Die örtlichen Körperschaften und die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste können – auch in Abweichung von den jeweiligen Personalordnungen – die Bestimmungen des Artikel 3-*bis* des Gesetzesdekrets vom 9. Juni 2021, Nr. 80 betreffend die Durchführung einheitlicher Auswahlverfahren auch mit Hilfe der jeweiligen Vertretungsverbände anwenden.

Artikel 6

Einheitliche Auswahlverfahren für die Erstellung von Verzeichnissen geeigneter Bewerberinnen und Bewerber zwecks Aufnahme in den Stellenplan der örtlichen Körperschaften und der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste

Dieselbe.

Artikel 6-bis

Änderung zum Artikel 64 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2

1. Im Artikel 64 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 wird nach Absatz 1 nachstehender Absatz hinzugefügt:

“1-*bis*. Die in Absatz 1 vorgeschriebene Pflicht, sich von der Ausübung der beruflichen Tätigkeit zu enthalten, gilt nicht für den Bürgermeister, sofern er die Zuständigkeit für die Sachbereiche Raumordnung, Bauwesen und öffentliche Arbeiten einem oder mehreren Gemeindereferenten übertragen hat.”.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Artikel 7
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner
Veröffentlichung im Amtsblatt der Region
in Kraft.

Artikel 7
Inkrafttreten

1. Dieselbe.